

RIALTO

"Mani giganti" sotto il ponte destinate a Ca' Sagredo

L'opera durante il trasporto (foto di Francesco Turchetto) e il montaggio



Che cosa ci fanno delle colossali mani trasportate da una chiatte sotto il ponte di Rialto? Sono parte della scultura "Support" ideata da Lorenzo Quinn, figlio del grande attore Anthony Quinn e per metà veneziano (da parte di madre). L'opera (qui la vediamo durante il trasporto e il montaggio) rappresenta due grandi mani che escono dall'acqua per proteggere e sostenere Ca' Sagredo. Dove il suggestivo palazzo e albergo sul Canal Gran-

de diventa simbolo della bellezza di tutta la città. E l'acqua una rappresentazione del grembo materno, considerato che l'autore è per metà di origini veneziane. Proprio in quell'albergo, lo scorso anno, è stata abbozzata l'idea.

Questa sera l'artista presenterà la sua nuova creazione alle 18.30, nel salone del Portego di Ca' Sagredo Hotel durante un vernissage che vedrà la partecipazione anche del sindaco Luigi Brugnaro.

ACCADEMIA Esposti fino a settembre i quadri recuperati grazie a un intervento di Venetian Heritage

Due tele del Veronese restaurate da Bulgari

Lidia Panzeri

VENEZIA

Tornano a risplendere in tutto il loro splendore delle vesti cangianti e dello sfumato del paesaggio veneto le due tele di Paolo Veronese "San Girolamo nel deserto" e "Sant'Agata in prigione visitata da San Pietro Martire". Da oggi e fino al 17 settembre esposte alle Gallerie dell'Accademia, con la direttrice, Paola Marini, che mostra queste meraviglie a un pubblico delle grandi occasioni. L'evento è reso possibile grazie al restauro promosso da Venetian Herita-

ge, presenti per l'occasione la presidente Valentina Marini Clarelli Masi, direttore Toto Bergamo Rossi. Vero protagonista della serata Jean-Christophe Babin, Ceo di Bulgari, che ha finanziato l'intervento. "Mi sento nobilitato - ha dichiarato, ricordando anche il recente restauro della Scalinata di Spagna a Roma - di aver contribuito al recupero di queste opere. Del resto per i nostri gioielli molto spesso ci ispiriamo ai quadri dei grandi maestri. E' uno scambio continuo di creatività e bellezza. "Le due tele furono commissionate all'artista nel 1566

da Francesco degli Alberi, confessore nel convento di Santa Maria degli Angeli in Murano e collocate in una cappella privata a lato della chiesa. Nel 1667 trasferite all'interno della chiesa e dotate, per l'occasione delle ricche cornici dorate. In epoca napoleonica la chiesa fu sconsacrata e le due tele spostate nella vicina chiesa di San Pietro Martire. Erano state gravemente danneggiate dalle infiltrazioni d'acqua dal tetto della chiesa che aveva fatto cadere i calcinacci sulla pittura, causando, specie nella parte inferiore, il sollevamento dei colori. Insieme



RESTAURO Venetian Heritage ha promosso il recupero di due preziose tele

me alle tele sono stati restaurate anche le preziose cornici dorate. Alla fase veneziana seguirà quella di New York: i due dipinti, infatti, saranno, dal 24 ottobre, esposti alla prestigiosa Frick Collection, grazie all'iniziativa del capo curatore Xavier

F. Salomon. Il tutto arricchito da un catalogo bilingue, edito da Marsilio, anche questo finanziato da Bulgari. Dopo la trasferta a New York i quadri ritorneranno, nei primi mesi del 2018, alla chiesa da cui provengono.

© riproduzione riservata

AL DANIELI "Rock, paper, scissors" sarà proposta in varie zone di Castello Gli Emirati e le performance "mobili"

(g.prad.) Musica all'Hotel Danieli, un gabbiano con delle patatine in bocca, una barca con sopra delle valigie e due persone che portano delle scarpe magiche. Sono alcune delle situazioni che si potranno vedere in giro per il sestiere di Castello e fanno parte del padiglione degli Stati Arabi Uniti alla Biennale. Il titolo della performance è "Rock, paper, scissors: positions in play" (sasso, carta, forbici:



posizioni in gioco). Il curatore è Hammad Nasar e l'artista è Lantian Xie, 29 anni, da

Dubai (nella foto). All'interno del padiglione c'è un'agenda degli appuntamenti dove sono indicate le performance in giro. Da ieri, ogni sera fino a dopodomani, dei musicisti di Hong Kong suoneranno il jazz al Bar

dell'Hotel Danieli dalle 19 alle 21. Altre performance (oggetti, immagini e storie) si troveranno nei luoghi di Castello per tutta la durata della Biennale. Una di queste, ad esempio, vede quattro amici fare colazione tutte le mattine in un bar della Bragora. «Alcuni gesti o movimenti - spiega l'artista - hanno un intento sentimentale nei confronti di Venezia ed è un lavoro che non può essere apprezzato dagli "avvoltoi" che vengono solo per il week-end».

PIAZZALE ROMA - AUTOMOBILE IN FONDAMENTA

Tenta il suicidio in albergo, salvato dalla polizia

Si sporge dalla finestra dell'albergo al IV piano minacciandosi di togliersi la vita. Ieri pomeriggio un uomo di nazionalità romena che si trovava in una struttura ricettiva di Santa Croce, a due passi da Piazzale Roma, ha manifestato l'intenzione di lasciarsi cadere ma l'intervento della Polizia l'ha fatto desistere. All'arrivo dei vigili del fuoco, l'uomo era già tornato in camera assieme agli agenti e pare che sul tavolo vi fosse una lettera che spiegava i motivi del suo gesto estremo. Lo straniero è stato portato all'Ospedale Civile per un controllo. Sempre a Piazzale Roma, ieri pomeriggio,

un'automobile è uscita erroneamente di strada ed è finita lungo il rio che costeggia l'albergo di Santa Chiara. La scena è stata immortalata dallo scrittore Alberto Toso Fei. In questi giorni di numerose presenze la città vede la presenza di borseggiatori agguerriti: mercoledì pomeriggio un turista giapponese sui 50 anni, assieme alla moglie, è stato alleggerito di 3mila euro. La coppia aveva terminato un giro in gondola a San Marco e mentre si dirigeva verso Rialto, derubata tra le calli affollate da qualcuno che ha aperto loro il borsello. (g.prad.)

© riproduzione riservata



Aperta "Kokodè Kamigami" Foto inedite dedicate al Sumo



Il sindaco Luigi Brugnaro ha inaugurato ieri mattina a Palazzo Morosini la mostra "Kokodè Kamigami", l'antica lotta del Giappone: il "sumo", parola il cui significato letterale è "qui s'incarnano gli dei". «La città - ha esordito Brugnaro - è orgogliosa di quanto le Generali hanno fatto con questa mostra. Posso dire che è percepibile un cambio di passo nei confronti di Venezia, testimoniato dagli investimenti e da cosa, da parte dell'azienda, si sta facendo. Voglio innanzitutto ringraziare l'artista e il fotografo Penso che potremmo già fin d'ora nominare Philippe Marinig ambasciatore di Venezia chiedendogli di andare a Tokyo per proporre un gemellaggio». Ha preso quindi la parola Philippe Donnet, Ceo di Generali: «Siamo riusciti a portare a Venezia, la città della cultura e della bellezza, una mostra che espone opere che si vedono per la prima volta, e che nemmeno in Giappone sono state mai viste».